

Insieme per non dimenticare, insieme per la Pace

La Festa della Fratellanza, che per la 47esima volta si tiene a Passo Paradiso, è un'occasione importante per ricordare i caduti della Prima Guerra Mondiale e per celebrare la ritrovata pace tra Italia e Austria. La Prima Guerra Mondiale fu un conflitto terribile che ha causato la morte di milioni di persone. In Trentino-Alto Adige, la guerra ha avuto un impatto devastante, con migliaia di morti e feriti. La Festa della Fratellanza è un'occasione per ricordare le vittime di questa guerra e per celebrare la ritrovata pace tra i due popoli. È un momento per riflettere sul valore della pace e per impegnarci a costruire un futuro di cooperazione e di amicizia.

In questo momento nel quale l'Europa e il mondo sono ancora sconvolti da guerre, è importante ricordare che la pace è l'unica soluzione possibile.

L'Euregio è un grande esempio di convivenza da perseguire. È un territorio che unisce due paesi, Italia e Austria, con una storia e culture diverse. Ma nonostante le differenze, i popoli dell'Euregio sono riusciti a costruire una comunità di pace e di prosperità. L'Euregio è un modello da seguire per il mondo intero. È un esempio di come è possibile costruire un futuro di pace e di integrazione, anche tra popoli con storie e culture diverse. È bello vedere sul Presena Alpini, Kaiserschützen e Kaiserjäger insieme per la Festa della Fratellanza italo-austriaca. Questo è un segno del percorso di pacificazione che è stato fatto nel corso degli anni e della speranza per un futuro di pace e di cooperazione tra i due paesi.

La guerra è una pazzia collettiva. È una follia che porta solo morte e distruzione. Dobbiamo impegnarci tutti a costruire un mondo di pace e di rispetto, dove le persone possano vivere in armonia tra loro. Solo attraverso il dialogo e la pace ci può essere un futuro per tutti i popoli.

Maurizio Fugatti
Presidente della Provincia Autonoma
di Trento

PROGRAMMA

Presena - Passo Paradiso
Domenica 25 agosto 2024

ore 7.30 - Passo Tonale

Ritrovo presso la telecabina per il ghiacciaio Presena

ore 10.00 - Ghiacciaio Presena

Sfilata con la Fanfara A.N.A. di Pieve di Bono

ore 10.45 - Passo Paradiso

Santa Messa celebrata da Padre Giorgio Valentini
e Don Enrico Pret, accompagnata dal Coro

“Santa Maria Assunta” di Tassullo

Deposizione delle corone al Monumento alla Fratellanza

Intervento delle Autorità, della Croce Nera Austriaca
e di Oswald Mederle, Presidente del Museo Storico
della Guerra di Rovereto

47^a

Festa della Fratellanza



Domenica 25 agosto 2024

Presena Passo Paradiso

Informazioni:

Ufficio Turistico - Tel. 0463/758200

Tutti sono invitati



Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol



Provincia Autonoma di Trento



Comune di Vermiglio

Fondazione
Museo storico
del Trentino



www.museostorico-trentino.com

österreichisches
schwarzes kreuz
kriegerabzeichen
in Zusammenarbeit mit dem BM.I*

Val di Sole

CAROSSELLO
TONALE

PONTEDILEGNO
TONALE

Museo della Guerra Bianca

Nato dall'instancabile attività di recuperante, bonificatore e ricercatore svolta dal suo fondatore Emilio Serra, il Museo raccoglie le testimonianze della guerra bianca nella zona del Tonale e la storia della popolazione di Vermiglio negli anni della guerra. A partire dal dramma dell'evacuazione nel campo di Mitterndorf, dal quale i superstiti tornarono in un paese distrutto.

Emilio Serra, che per il suo impegno venne insignito della Croce Nera Austriaca, allestì inizialmente il proprio museo nei locali del suo Albergo Alpino; il 23 dicembre 2006 è stata allestita la nuova esposizione nel Polo culturale di Vermiglio.



www.museoguerrabianca.com

Informazioni
Ufficio Turistico
0463.758200



La Grande Guerra sul Tonale

Tra il 1915 e il 1918 i due eserciti si affrontarono in un'estenuante guerra di posizione, in condizioni climatiche estreme, di cui ancora oggi troviamo le crude testimonianze.

Il primo scontro avvenne il 9 giugno 1915: l'attacco italiano venne respinto dalle linee austro-ungariche. Al termine dello scontro non mancarono episodi di umanità e solidarietà: il tenente austro-ungarico Quandest mandò alcune pattuglie a recuperare gli alpini feriti che, in quelle condizioni sul ghiacciaio, non sarebbero riusciti a superare la notte. Quella linea del fronte si attestò a passo Paradiso, per rimanervi fino al 1918. Nel solo inverno 1916 - 1917, straordinariamente freddo e funestato da innumerevoli valanghe sul fronte italo-austriaco che correva dallo Stelvio al Garda, morirono 30.000 soldati. Nell'estate del 1915, nella notte tra il 20 ed il 21 agosto il paese di Vermiglio, già privato degli uomini inviati al fronte, venne evacuato nel campo profughi di Mitterndorf, nell'Austria superiore: gli sfollati furono 1.500 e, di essi, 204 non fecero ritorno.

Oggi quegli eventi tragici sono immortalati in numerosi luoghi simbolo: i monumenti ai Caduti di cima Cadì, dove, poco sotto la cima, nell'agosto 2022 sono state riportate alla luce le salme di 12 soldati austro-ungarici e dell'Albiolo, e infine il monumento di Passo Paradiso, dove si svolge da 47 anni la Festa della Fratellanza.